

LA NAZIONE: "LA MAPPA DEL PERICOLO IN UMBRIA. TROPPI INFORTUNI ANCHE DA NOI. DETERMINANTE LA PREVENZIONE"

La mappa del pericolo in Umbria «Troppi infortuni anche da noi Determinante la prevenzione»

Dati impietosi nel 2023, seconda regione per decessi rispetto al numero di persone occupate
La governatrice Tesei: «Bisogna sensibilizzare l'opinione pubblica per tenere alta l'attenzione»

di **Stefano Cinaglia**
PERUGIA

In Umbria il 2023 si è chiuso con dati pessimi riguardanti i morti sul lavoro, con la regione risultata seconda in Italia per decessi rispetto al numero di occupati. E il 2024 non è iniziato bene. Dal 10 al 17 febbraio quattro gravi incidenti. Sabato scorso a Umbertide un operaio, trentenne, è caduto dal tetto di un'azienda ed è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Perugia; il 15 febbraio a Campello un operaio di 63 anni è caduto dalle scale in cantiere ed è stato ricoverato all'ospedale di Terni; solo due giorni prima un altro operaio, 60 anni, era caduto in una botola, sempre in cantiere, riportando diverse fratture e finendo in ospedale. E il 10 febbraio scorso a Montone un operaio appena 21enne di Gubbio era caduto dal tetto di un capannone riportando gravi ferite.

A gennaio la prima tragedia dell'anno nuovo, a Valfabbrica, l'11, quando un operaio di poco meno di 50 anni, originario di Todi, è morto in uno scavo per la riparazione del sistema fognario. Guidava un escavatore quando è finito nello scavo, travolto dalla massa di terra che ha ceduto. Il giorno prima a Terni a travolgere un giovane lavoratore era stato il cancello scorrevole della ditta con conseguenze, in quel caso, per fortuna non gravi.

Insomma se il 2023 si è rivelato drammatico per l'Umbria sul versante dei morti sul lavoro, i primi mesi del 2024 mettono già paura. Alla fine dello scorso anno la regione è balzata ad un per nulla

indiviabile secondo posto nazionale, dietro l'Abruzzo, con ben 21 decessi registrati in dodici mesi, rapportati al numero totale degli occupati. Peggio ancora sta la provincia di Terni, "prima" in Italia nel rapporto tra morti sul lavoro, 8 nel 2023, e numero di occupati, 82.957. E' quanto emerge dall'Osservatorio sicurezza e ambiente di Vega Engineering, su dati Inail. Nella stessa, triste classifica la provincia di Perugia è 32esima, comunque posizionata tra le 40 province considerate in "zona rossa", con un'incidenza di tragedie sul lavoro superiore a 1,25, sempre in base al numero complessivo di occupati. Nel 2023 nel Perugino le vittime sono state 13 a fronte di 269.341 occupati. Ed è lo stesso Inail a certificare che, sempre nell'anno passato, le regioni che hanno presentato i maggiori aumenti di vittime in ambito lavorativo sono state Friuli Venezia Giulia (+15), Abruzzo (+13), Campania e Umbria (+6 ciascuna); mentre i cali più consistenti sono stati registrati in Toscana (-22), Piemonte (-13), Marche (-11) e Veneto (-10). La questione, non solo mai risolta ma dai contorni sempre più drammatici, resta quindi inesorabilmente aperta.

«Non è concepibile uscire di casa per andare a lavorare e non farvi ritorno. È necessario puntare sulle regole e sul loro rispetto, sulla prevenzione e sulla sensibilizzazione», è il commento di Donatella Tesei, presidente della Regione Umbria. «Le morti sul lavoro - continua la governatrice - sono, infatti, una piaga della nostra società che riguarda tutti ed è necessario che ognun-

no, per le sue competenze, se ne faccia carico. Ci vuole una grande attenzione ai controlli che sono utili anche alle imprese per adeguarsi alle normative sulla sicurezza, cosa che, va detto, la maggior parte delle aziende fa. Ci vuole anche un'azione sulla comunicazione, sulla sensibilizzazione al fine di tenere alta l'attenzione quotidianamente e non solo quando gli episodi di cronaca ci ricordano la problematica».

«Come Regione - aggiunge ancora la presidente Tesei - abbiamo messo in campo, e continueremo a farlo, una serie di iniziative, tra le quali un nuovo progetto che si concretizzerà a breve sulla sicurezza dei cantieri stradali insieme a Inail, nonché una serie di ulteriori incontri con le imprese del cratere in vista dei nuovi cantieri, particolarmente a Castelluccio di Norcia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSSERVATORIO VEGA

La provincia di Terni ha il primato di vittime, quella di Perugia in zona rossa

PESSIMO AVVIO DEL 2024

Dal 10 al 17 febbraio quattro feriti gravi in prevalenza toccati al settore edilizio

LA NAZIONE

La Nazione
del 19/02/2024

LA NAZIONE: "LA MAPPA DEL PERICOLO IN UMBRIA. TROPPI INFORTUNI ANCHE DA NOI. DETERMINANTE LA PREVENZIONE"

Gli ultimi incidenti



17 Febbraio 2024

Umbertide: operaio di 30 anni cade dal tetto di un'azienda.
Ricoverato a Perugia, è grave

15 Febbraio 2024

Campello: operaio di 63 anni cade dalle scale in un cantiere.
Ricoverato in ospedale a Terni

13 Febbraio 2024

Santa Maria degli Angeli-Assisi: operaio di 60 anni cade dentro una botola in un cantiere. **Ricoverato a Perugia con varie fratture**

10 Febbraio 2024

Montone: operaio di 21 anni di Gubbio cade dal tetto di un capannone.
Ricoverato a Perugia in gravi condizioni

11 Gennaio 2024

Valfabbrica: un operaio di 49 anni di Todi era **morto cadendo con l'escavatore**

LNZ

Impegno costante

PERUGIA



Donatella Tesei
Presidente della Regione

La Regione Umbria, di cui è governatrice Donatella Tesei (nella foto), ha messo in campo varie iniziative per la campagna di prevenzione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Tra queste, un nuovo progetto che si concretizzerà a breve sulla sicurezza dei cantieri stradali insieme a Inail, oltre a una serie di incontri con le imprese.

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Nazione del 19/02/2024 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.